

Da Urbania il ricordo di Paolo Talozzi
**“L’amicizia con Lele
mi ha insegnato molto”**

URBANIA - Un omaggio a Telesforo Iacobelli, in occasione del meeting dei Brutti di Piobbico, viene anche da Paolo Talozzi di Urbania, che qui racconta la sua esperienza di un’amicizia che lo ha legato al mitico creatore del Club.

“Telesforo Iacobelli - scrive Talozzi - è stato il regista con cui ho scritto ed interpretato una magnifica esperienza sportiva durata tre anni: 1970-’71-’72. Nel 1970, con la sua inesauribile inventiva mise in piedi una squadra ciclistica che era un’ autentica armata Brancaleone sulla quale nessuno avrebbe scommesso un centesimo. Il nostro connubio ebbe effetti dirompenti. Nel 1970 vincemmo immediatamente il Campionato Regionale su strada della categoria Allievi, partecipammo al Campionato italiano e fui inserito nella rosa dei Probabili Olimpici per Monaco; il 1971 fu un anno di transizione; il 1972 fu scoppiettante: vinsi a ripetizione, feci la maturità, iniziai l’Università, passai alla Peralisi di Jesi. L’incantesimo si era rotto! Jesi con la sua ricchezza non poteva sostituire il Telesforo regista: smisi di vincere; fui anche chiamato in nazionale per le Universiadi di Mosca, ma rifiutai per motivi di studio.

“Telesforo continuò la sua vulcanica attività sociale inventando il Club dei Brutti. Negli anni ’80, dopo la laurea, lo riavvicinai: tra noi c’era più che simpatia, oserei dire empatia. Sempre più spesso mi parlava della sua idea di fare un Monumento ai Brutti, a sigillo del suo Club. Aveva tentato in varie direzioni, senza mai trovare un interprete, un esecutore. L’andavo a trovare nel suo negozio, ascoltavo i suoi progetti e raccoglievo il materiale in una cartella. Con la sua scomparsa sembrava che il Monumento dovesse rimanere lettera morta, quando un bando del programma di iniziativa Comunitaria Leader ci diede la possibilità di realizzare il monumento all’UomoBrutto.

“Una mattina mi sono svegliato con un pensiero assillante, quasi una rivelazione: la Bruttezza sono le nostre angosce, le nostre insicurezze; Telesforo ci ha testimoniato come dobbiamo trasformare questi stimoli negativi in cose Belle. Quando ci riusciamo, quando la ragione compie il miracolo, la vita riesce migliore, più Bella, e da qui che forse nasce la felicità”.

